

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4323 del 28/07/2025
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE COMUNE: IMOLA (BO) CORSO D'ACQUA: FIUME SANTERNO , ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. CODICE PRATICA N. BO25T0055
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4499 del 28/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno ventotto LUGLIO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE

COMUNE: IMOLA (BO)

CORSO D'ACQUA: FIUME SANTERNO - ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO25T0055

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi,

vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione,

con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega delle funzioni vicarie in sostituzione e/o in rappresentanza della dirigente in caso di assenza o di impedimento;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del

demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta assunta al Protocollo n. PG/2025/76567 del 23/04/2025, Pratica n. **BO25T0055** presentata dalla **Società AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.** C.F. e P.IVA 07516911000, con sede legale a Roma, Via A. Bergamini n. 50, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** presentata nell'ambito degli *"interventi di rinforzo parziale delle strutture del Ponte sul Torrente Santerno, ubicato al Km 54+025 dell'autostrada A14 Bologna-Taranto, ricadente nel tratto di competenza del Tronco III di Autostrade per l'Italia S.p.A."*, **per una durata di circa 4 mesi**, in **Comune di Imola (Bo)**, lungo il Corso d'acqua **Fiume Santerno** in Alveo ed entrambe le Sponde, con un'occupazione costituita da Area di Cantiere, per una superficie occupata di circa **1118 mq.**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Imola (Bo)** al Foglio 127 antistante i Mapp. 128 - 154 - 160 e al Foglio 128 antistante i Mapp. 45 - 61;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "opere di cantierizzazione con occupazione per opere complesse"**, ai

sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 128 in data 21 MAGGIO 2025;**

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Prot. 16/07/2025.0128339.E, espressa in **senso favorevole con prescrizioni richiamate in toto,** e in particolare:

- Prima dell'inizio dei lavori, tassativamente a pena di decadenza del nulla osta, dovranno essere inviate le sezioni quotate delle rampe e delle aree adiacenti il torrente che si intendono utilizzare per il passaggio dei mezzi; le stesse sezioni dovranno essere rilevate a fine lavori;
- Al termine dell'occupazione dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate, saranno a totale ed esclusivo carico del richiedente i lavori da effettuarsi, secondo le direttive dell'Amministrazione competente, per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'attività autorizzata (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.),

allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1);

Preso atto della nota di Autostrade per l'Italia S.p.A. assunta al Prot. 21/07/2025.0131031.E del 21/07/2025 in cui il Concessionario comunica alla Regione Emilia-Romagna - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ravenna e ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- *di riservarsi ogni e più opportuna contestazione, in tutte le sedi competenti, in ordine*

all'applicabilità dei contenuti del Decreto n.13 del 7.3.2025, emanato dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po,

- le difficoltà tecniche relative a il ritiro del ponteggio sospeso nei tempi congruenti con la previsione di allerta arancione e relative a la rimozione del materiale flottante non a diretto contatto con l'opera autostradale;*

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**
- del canone di concessione per **l'annualità 2025** pari a **€ 328,41;**
- del deposito cauzionale pari ad **€ 328,41;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 24/07/2025, assunta agli atti con Prot. 24/07/2025.0133787.E;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla **Società AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.** C.F. e P.IVA 07516911000, con sede legale a Roma, Via A. Bergamini n. 50, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione demaniale temporanea**

ad uso opere di cantierizzazione nell'ambito degli "interventi di rinforzo parziale delle strutture del Ponte sul Torrente Santerno, ubicato al Km 54+025 dell'autostrada A14 Bologna-Taranto, ricadente nel tratto di competenza del Tronco III di Autostrade per l'Italia S.p.A.", in **Comune di Imola (Bo)**, lungo il Corso d'acqua **Fiume Santerno** in Alveo ed entrambe le Sponde, con un'occupazione costituita da Area di Cantiere, per una superficie occupata di circa **1118 mq.**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Imola (Bo)** al Foglio 127 antistante i Mapp. 128 - 154 - 160 e al Foglio 128 antistante i Mapp. 45 - 61;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e durata fino al 31/12/2025, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Prot. 16/07/2025.0128339.E, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire che il **canone annuale**, per l'uso assimilabile a "**opere di cantierizzazione con occupazione per opere complesse**", calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato per l'annualità 2025, per un importo complessivo di € 328,41, importo versato**

anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2025, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2025, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.net (Nuovo pagamento / livello territoriale: Regionale / Ente: Regione Emilia-Romagna / Servizio: Canoni concessioni demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

9) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata in € 328,41** corrispondente ad una annualità del canone stabilito, ed **è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna";

10) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

11) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

12) di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011;

13) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

14) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;

15) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

16) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

17) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale

superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Per Leonardo Palumbo

firma il titolare dell'incarico di funzione delegato

Ubaldo Cibir

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Società AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A. C.F. e P.IVA 07516911000, con sede legale a Roma, Via A. Bergamini n. 50, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Fiume Santerno** in Alveo ed entrambe le Sponde

Comune: **Imola (Bo)** al Foglio 127 antistante i Mapp. 128 - 154 - 160 e al Foglio 128 antistante i Mapp. 45 - 61

Concessione di: **occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione**, nell'ambito degli "interventi di rinforzo parziale delle strutture del Ponte sul Torrente Santerno, ubicato al Km 54+025 dell'autostrada A14 Bologna-Taranto, ricadente nel tratto di competenza del Tronco III di Autostrade per l'Italia S.p.A.", in **Comune di Imola (Bo)**, lungo il Corso d'acqua **Fiume Santerno** in Alveo ed entrambe le Sponde, con un'occupazione costituita da Area di Cantiere, per una superficie occupata di circa **1118 mq.**

Pratica n. **BO25T0055**, Domanda assunta al Protocollo n. PG/2025/76567 del 23/04/2025

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi**;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata a **fino al 31/12/2025** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei

procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8
Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nel nulla-osta del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno U.T. di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciato con nota acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Prot. 16/07/2025.0128339.E, espresso in senso favorevole con prescrizioni, e trasmesso al titolare in allegato al presente Atto (**Allegato 1**).

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E
PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
UFFICIO TERRITORIALE DI RAVENNA
DAVIDE PARMEGGIANI

A:

**Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e
l'Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE)**
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana –
Polo specialistico demanio idrico
c.a. Stefano Corrado
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

pc:
Spett.le
Autostrade per l'Italia S.p.A.
C/o Direzione 3° Tronco
PEC:
autostradeperlitaliad3bologna@pec.autostrade.it
c.a. Ing. Anna Bati – Ing. Dario Di Tonno

INVIATO TRAMITE PEC

RIF. PRATICA, PROT. N. 33892 DEL 09/05/2025

Oggetto: PROCEDIMENTO: BO25T0055 “NULLA OSTA IDRAULICO, AI SENSI DEL R.D. 523/1904, PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DEMANIALE PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA AD USO CANTIERIZZAZIONE, LUNGO IL CORSO D'ACQUA FIUME SANTERNO IN COMUNE DI IMOLA (BO)”. **Rilascio Nulla Osta Idraulico.**
Risposta a prot. n. 86389 del 09/05/2025.

Con riferimento alla Vs. nota prot. PG/2025/86389 del 09/05/2025, acquista agli atti di questo Ufficio Territoriale con prot. 33892 del 09/05/2025, si trasmette il Nulla Osta Idraulico relativo al procedimento in oggetto.

Si precisa che questa autorizzazione darà titolo all'istante all'inizio dei lavori solamente a seguito del rilascio della concessione per l'occupazione temporanea con accantieramento.

Si fa presente che agli atti dell'Ufficio scrivente non risultano essere presenti le determinazioni di *concessione per l'occupazione di suolo demaniale ai sensi della LR 7/2004* e s.m.i. delle opere di attraversamento del torrente Santerno e che le stesse opere devono essere dotate di apposito *nulla osta idraulico* rilasciato dallo scrivente Ufficio ai sensi del RD 523/1904 (secondo le funzioni che gli sono state trasferite dall'art. 89 D.Lgs. 112/98 e dalla LR 13/2015), pertanto si chiede a codesta spett. le Società di produrre, qualora esistente, la documentazione attestante il possesso dei titoli sopracitati (nulla osta idraulico e concessione demaniale).

Piazza Caduti per la Libertà 9 48121 Ravenna Tel. 0544 249711 Fax 0544 249799

stpc.ravenna@regione.emilia-romagna.it
stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB	
a uso interno DP			Classif.	5685	650	20			Fasc.	2025	32	

In alternativa, potrà essere presentata apposita istanza presso ARPAE (Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna) al fine di regolarizzare ex-post l'occupazione.

Si fa inoltre presente che, in base alle vigenti *Misure di salvaguardia* adottate con Decreto n. 13 del 07 marzo 2025 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, ed in particolare agli *Indirizzi e criteri per i ponti e manufatti di attraversamento dei corsi d'acqua esistenti e di progetto*:

- per le infrastrutture esistenti di attraversamento del reticolo idrografico, i proprietari/gestori, nelle more dell'aggiornamento della pianificazione di bacino, predispongono una valutazione di compatibilità idraulica sulla base di priorità di intervento come definite nell'Annesso A e in aderenza ai criteri ivi riportati.
- la verifica di compatibilità è inviata, per l'acquisizione del parere di competenza, all'Autorità idraulica e per conoscenza all'Autorità di bacino distrettuale e alla Regione Emilia-Romagna.
- sulla base degli esiti della verifica, nei casi in cui gli attraversamenti esistenti non risultino adeguati, gli enti proprietari/gestori individuano e progettano gli interventi strutturali correttivi di adeguamento o miglioramento, da inviare alla Autorità idraulica competente per il parere di compatibilità idraulica e agli organi di programmazione finanziaria.
- nelle more della realizzazione di tali interventi, l'Autorità idraulica competente definisce le condizioni di esercizio transitorio dell'opera, su proposta dell'ente proprietario/gestore.

In base al Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico vigente per il bacino del torrente Santerno (*TAB.QL.1 - Tabella pericolosità dell'asta di pianura del Santerno della Relazione sul rischio idraulico e assetto rete idrografica*), il ponte autostradale in oggetto non risulta adeguato al deflusso della piena di riferimento; tuttavia la tipologia di intervento presentata rientra tra casi ammissibili ai sensi delle *Misure di salvaguardia* sopra citate solamente a condizione che:

- non sia possibile adeguare o migliorare anche idraulicamente l'infrastruttura medesima per ragioni di fattibilità tecnica o costi sproporzionati, comprovate dal proprietario dell'infrastruttura;
- gli interventi non determinino un peggioramento della compatibilità idraulica,
- siano definite e dettagliate le relative condizioni di esercizio transitorio.

La prima di tali condizioni deve essere necessariamente attestata da codesta Società ad integrazione di quanto trasmesso prima dell'avvio dei lavori in oggetto, essendo **condizione necessaria per la validità del presente Nulla Osta Idraulico**.

Infine, con riferimento alla terza condizione sopra elencata, **il Nulla Osta Idraulico è rilasciato nelle more della trasmissione da parte del Richiedente della proposta delle Condizioni di Esercizio Transitorio**, da formularsi, come ivi meglio specificato, secondo le modalità descritte nel Decreto n. 13 del 07 marzo 2025 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, in base anche alle risultanze dello studio di compatibilità idraulica. Tale proposta dovrà essere trasmessa entro la fine lavori e comunque entro 6 mesi dalla presente autorizzazione.

Le verifiche di compatibilità da eseguire dovranno confermare che l'intervento non determina un peggioramento della compatibilità idraulica, specificando quanto questa condizione dipenda anche dallo stato della vegetazione e se e quanto sia possibile migliorare la capacità di deflusso mediante una differente manutenzione della vegetazione presente in relazione alla resistenza al moto offerta dalla vegetazione stessa. Le Condizioni di Esercizio Transitorio verranno disciplinate da un Protocollo di realizzazione e manutenzione inerente alla specifica infrastruttura interferente.

Esse costituiranno allegato alla concessione di occupazione del demanio fluviale da parte delle opere di attraversamento in oggetto ai sensi della L. R. 7/2004, per la quale è competente al rilascio ARPAE.

Tali Condizioni saranno trasmesse ai soggetti competenti per le funzioni di protezione civile e inserite nei

rispettivi strumenti di pianificazione.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti è possibile contattare gli uffici della sede di Lugo al n. 0545 34330.

Cordiali saluti,

Ing. Davide Parmeggiani

(firmato digitalmente)

PT/AC/mm

Nome file: ORMA/ G491 Demanio idraulico Lugo/ Nulla Osta per Concessioni/ BO25T0055_NOI_rev02/Uscita/
BO25T0055_NOI_rev03

OGGETTO: “NULLA OSTA IDRAULICO, AI SENSI DEL R.D. 523/1904, PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DEMANIALE PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA AD USO CANTIERIZZAZIONE, LUNGO IL CORSO D’ACQUA FIUME SANTERNO IN COMUNE DI IMOLA (BO)”. – PROCEDIMENTO: BO25T0055

Il Dirigente firmatario;

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 che detta disposizioni in materia ambientale e, tra l'altro, per la gestione delle aree del demanio idrico;
- la D.G.R. n.3939 del 06/09/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il Piano Assetto Idrogeologico (PAI), il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA) e le misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella Regione Emilia-Romagna a partire dal 1° maggio 2023 vigenti;

Richiamate altresì:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e s.m.i.;
- la Determinazione dirigenziale del Servizio Organizzazione e Sviluppo n. 12096 del 25 luglio 2016, recante “Ampliamento della trasparenza ai sensi dell’art. 7, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2016 n. 66”;
- la Determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la D.G.R. n. 157 del 25/01/2024 “APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2024-2026”, sottosezione “Misure per la prevenzione dei rischi corruttivi e per la trasparenza”;

- la D.G.R. n. 2363 del 21/12/2016 “Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge”;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto “Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;
- la D.G.R. n. 1276 del 24/06/2024 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° Luglio 2024” con la quale si approva la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, a decorrere del 01/07/2024;
- la D.G.R. n. 2319 del 22/12/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi” con la quale si approva la modifica di alcuni assetti organizzativi dell'Ente e le declaratorie di alcuni settori, a decorrere del 01/01/2024;
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale” con la quale si approva la modifica dell'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie dal 01/04/2022 con istituzione di Settori e Aree dirigenziali e soppressione di Servizi e Posizioni dirigenziali professionali;
- la D.G.R. n. 426 del 21/03/2022 “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la Determina dirigenziale n. 1049 del 25/03/2022 “Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative”;
- la D.G.R. n. 476 del 27/03/2023 “Aggiornamento del sistema professionale della regione Emilia-Romagna ai sensi del titolo iii del CCNL funzioni locali 2019/2021. Approvazione delle declaratorie dei profili professionali e reinquadramento dei dipendenti del comparto nel nuovo sistema professionale dal 1° aprile 2023”;
- la Determina dirigenziale n. 262 del 30/01/2024 “Modifica dei micro-assetti organizzativi dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”, in vigore dal 01/02/2024;
- la Determina dirigenziale n. 2990 del 23/09/2024 “Conferimento incarichi di Elevata Qualificazione presso l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile” con la quale vengono attribuiti gli incarichi di titolarità della E.Q. (CODICE Q0001069) “SICUREZZA TERRITORIALE, RISCHIO IDRAULICO E SERVIZIO DI PIENA – FIUMI SENIO E SANTERNO(RA)” all' Ing. Alberto Cervellati e della E.Q. (CODICE Q0001742) “SICUREZZA TERRITORIALE, RISCHIO IDRAULICO E SERVIZIO DI PIENA – FIUMI ROMAGNOLI (RA)” all' Ing. Antonio Martinetti Cardoni;
- la Determina dirigenziale n. 1292 del 05/05/2025 “PROROGA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI E DI ELEVATA QUALIFICAZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE IN APPLICAZIONE DELLA

D.G.R. N. 608/2025”, con la quale vengono prorogati gli incarichi dell’Ing. Alberto Cervellati e dell’Ing. Antonio Martinetti Cardoni fino al 30/04/2026;

- la Determina dirigenziale n. 2058 del 01/07/2025 recante: “Conferimento di incarico dirigenziale nell'ambito dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile” con la quale si è proceduto a conferire l’incarico di Dirigente dell’Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna al Dott. Davide Parmeggiani (Mazzini) dal 01/07/2025, in sostituzione al Dott. Marco Bacchini;

Preso atto che a seguito dell’attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia – ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Visto il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico – Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino, redatto dall’Autorità di Bacino del Reno e approvato con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2111 del 05 dicembre 2016 e mappe di pericolosità relative al secondo ciclo di attuazione della Direttiva 2007/60/CE approvati dall’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po con Decreto Segretariale (DS) n. 43/2022 del 11 aprile 2022;

Visto il Decreto n. 13 del 07 marzo 2025 del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po “Art. 65, comma 7 e art. 68, comma 4ter del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. – Adozione di nuove misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella Regione Emilia-Romagna a partire dal 1° maggio 2023, con contestuale abrogazione delle precedenti misure adottate con il decreto sg n. 32/2024 e presa d’atto di modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure di salvaguardia”;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna Prot. PG/2025/86389 del 09/05/2025, registrata al protocollo dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con n. 33892 del 09/05/2025, con la quale è stato richiesto il nulla osta, rif. **BO25T0055**, in favore di Autostrade per l’Italia S.p.A., c.f. e p.iva 07516911000, relativo all’occupazione temporanea di aree del demanio idrico con opere di cantierizzazione, lungo il corso d’acqua fiume Santerno in Comune di Imola (BO), come da aree censite al Catasto Terreni come segue:

Comune	Sezione	Foglio	Mappali
Imola	-	127	128-154-160
Imola	-	128	45-61

Visto l’esito dell’istruttoria tecnica, da cui è emerso che i mappali citati non sono demaniali, e che quindi l’occupazione temporanea riguarderà soltanto aree del demanio idrico non censite catastalmente;

Preso atto che tali aree rientrano nelle Aree definite Alveo Attivo (art. 15) della Tav. RI 27 del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino;

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza;

Preso atto che **il ponte autostradale esistente non soddisfa i criteri di compatibilità idraulica** dettati dalle Misure di Salvaguardia adottate dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po con Decreto del Segretario Generale n. 13 del 07 marzo 2025 (paragrafo 5.1) e che, per il Decreto medesimo, pertanto:

- l'Ufficio Territoriale di Ravenna, autorità idraulica competente al rilascio del parere idraulico di compatibilità (nulla-osta idraulico), deve definire, su proposta del Richiedente e sulla base degli elementi derivanti dallo studio di compatibilità idraulica, le condizioni di esercizio transitorio dell'opera valide fino alla realizzazione degli interventi di adeguamento;
- il Richiedente deve predisporre un progetto di adeguamento contenente gli interventi necessari per rimuovere gli elementi per i quali l'opera non è adeguata;
- il Richiedente, nella Relazione ha evidenziato che l'intervento proposto:
 - non costituisce un adeguamento completo dell'infrastruttura ma soltanto un rinforzo statico necessario ed urgente;
 - non determina un peggioramento delle condizioni di compatibilità idraulica;
- il Richiedente, nella documentazione trasmessa, non ha attestato l'impossibilità di adeguare o migliorare anche idraulicamente l'infrastruttura medesima per ragioni di fattibilità tecnica o costi sproporzionati, pur essendo tale attestazione necessaria ai sensi del Decreto n. 13 del 07 marzo 2025 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- gli interventi di miglioramento previsti dal paragrafo 5.1.3 del Decreto medesimo **devono essere corredate dalle relative condizioni di esercizio transitorio** e dovranno essere garantite, a cura e spese del Richiedente, le condizioni geometriche, di scabrezza e di funzionalità previste in progetto per tutta la durata dell'esercizio, anche mediante una manutenzione specifica della vegetazione ripariale e eventuali interventi di consolidamento qualora si rendessero necessari a seguito di eventuali futuri processi erosivi;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento di autorizzazione, non si trova in situazione di conflitto anche potenziale, di interessi;

Richiamate tutte le considerazioni sopra espresse,

RILASCIA

ad **A.R.P.A.E. – S.A.C. di Bologna** il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per l'occupazione temporanea di aree del demanio idrico con opere di cantierizzazione,

lungo il corso d'acqua fiume Santerno in Comune di Imola (BO), procedimento rif. **BO25T0055** in favore di Autostrade per l'Italia S.p.A., c.f. e p.iva 07516911000;

COMUNE: Imola (BO)

CORSO D'ACQUA: Torrente Santerno

DATI CATASTALI:

Comune	Sezione	Foglio	Mappale
Imola	-	127	Acque (parziale)
Imola	-	128	Acque (parziale)

alle seguenti PRESCRIZIONI:

Fase di realizzazione:

- L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato 15 giorni prima dell'effettivo inizio per consentire ai tecnici di questo Ufficio di presidiare le fasi dell'accantieramento all'indirizzo PEC stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it. Allo stesso indirizzo PEC dovrà essere comunicata una settimana prima la fine lavori per consentire al personale di questo Ufficio di effettuare i sopralluoghi e le verifiche necessarie prima del rilascio delle aree;
- Prima dell'inizio dei lavori deve essere necessariamente attestata da codesta Società, ad integrazione di quanto trasmesso, l'impossibilità di adeguare o migliorare anche idraulicamente l'infrastruttura medesima per ragioni di fattibilità tecnica o costi sproporzionati: essendo tale attestazione necessaria ai sensi del Decreto n. 13 del 07 marzo 2025 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po essa è condizione necessaria per la validità del presente Nulla Osta Idraulico.
- Prima dell'inizio dei lavori, tassativamente a pena di decadenza del nulla osta, dovranno essere inviate le sezioni quotate delle rampe e delle aree adiacenti il torrente che si intendono utilizzare per il passaggio dei mezzi; le stesse sezioni dovranno essere rilevate a fine lavori;
- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere comunicato, con la formula di cui sopra, il nominativo ed il numero di telefono dell'impresa esecutrice e del referente per le emergenze idrauliche;
- il Richiedente autorizzato è responsabile dei lavori e delle conseguenze derivanti dalle opere, sia provvisoriale, sia definitiva, funzionali all'esistenza del manufatto ed alla sua manutenzione, includendo pertanto quelle da realizzarsi durante la fase esecutiva - quali, a mero titolo di esempio, i ponteggi, da realizzarsi secondo la documentazione allegata alla richiesta - e quelle destinate a rimanere in opera a

lavori ultimati; i lavori devono essere realizzati a regola d'arte ed in modo da non creare un pregiudizio, sia dal punto di vista idraulico che ambientale; nessun onere potrà ricadere sull'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) in relazione ai lavori eseguiti ed alle relative opere provvisorie;

- spetta al Richiedente tenere in considerazione gli eventi atmosferici e le conseguenti mutazioni dei livelli idrici anche consultando il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>; in particolare, in caso di emissione di allerta idraulica, con codice colore giallo, arancione o rosso, da parte di ARPAE Emilia-Romagna – Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, il Richiedente è responsabile delle azioni e procedure emergenziali da adottare lungo le sponde e le aree interessate dal cantiere ai fini della loro messa in sicurezza, fino alla cessazione dell'allerta emessa;
- In caso di allerta arancione, di previsioni di evento meteo avverso o di ordine diretto da parte dello scrivente Ufficio Territoriale, la ditta incaricata dovrà ritirare il ponteggio sospeso lasciando libera luce al ponte nei tempi congruenti con la previsione di allerta; si dovranno tenere in considerazione i dati pluviometrici e idrometrici del bacino del Santerno, per la cui visualizzazione si rimanda al sito ALLERTA METEO EMILIA-ROMAGNA gestito da ARPAE e Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- Dovrà essere garantita, in ogni circostanza, la disponibilità — ovvero l'arrivo entro tempi compatibili con l'evoluzione di eventuali fenomeni di allerta meteo o situazioni di emergenza di qualsiasi natura — di un mezzo idoneo, per caratteristiche dimensionali, potenza e capacità operativa, all'asportazione del materiale fluitato e alla gestione di ogni possibile effetto negativo, anche indiretto, derivante dalla presenza del manufatto e delle opere provvisorie durante l'emergenza;
- nel caso di accumuli di materiale flottante a seguito di piene fluviali, a monte delle pile delle spalle e dell'impalcato e nel tratto di corso d'acqua che si estende da 100 m a monte a 100 m a valle dell'attraversamento, il Richiedente è tenuto alla rimozione di tale materiale che dovrà essere trattato secondo la normativa vigente;
- L'area in cui verranno ubicati i box di cantiere ed i servizi igienici dovrà essere opportunamente delimitata e segnalata e dovrà consentire il passaggio dei mezzi di servizio in caso di evento;
- il Richiedente dovrà inoltre rendere disponibile l'accesso al cantiere consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione scrivente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto;
- Tutti gli oneri in materia di sicurezza ai sensi del T.U. D.Lgs. 81/2008 sono a carico del richiedente in quanto non si tratta di un appalto commissionato dallo scrivente Ufficio Territoriale;
- Qualunque modifica o variazione del piano e della logistica di cantiere dovranno essere preventivamente discusse e analizzate con i tecnici referenti per l'Ufficio Territoriale;

- dovrà essere fornita idonea documentazione che comprovi il corretto smaltimento/reimpiego dei materiali provenienti dagli scavi secondo normativa vigente;
- al termine dei lavori qualora le zone interessate dai lavori dovessero essere soggette a fenomeni di instabilità (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.) dovranno essere ripristinate secondo il progetto autorizzato e le direttive dell'Amministrazione competente, con spese a carico del Richiedente;
- **entro la fine lavori e comunque entro 6 mesi dalla presente autorizzazione, il Richiedente dovrà trasmettere la proposta delle Condizioni di Esercizio Transitorio, secondo le modalità descritte nel Decreto n. 13 del 07 marzo 2025 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, in base anche alle risultanze dell'aggiornamento dello studio di compatibilità idraulica; in particolare:**
 - attesterà con la verifica di compatibilità idraulica che l'intervento non determina un peggioramento della compatibilità idraulica, specificando se e quanto è possibile migliorare la capacità di deflusso mediante una manutenzione più frequente della vegetazione presente in relazione alla resistenza al moto offerta dalla vegetazione stessa;
 - farà riferimento all'idrometro di Imola (ponte di viale Dante) associandovi, per l'attraversamento in oggetto, un livello di guardia e uno limite di superamento delle condizioni di sicurezza, per il quale deve essere sospesa l'agibilità del ponte. È demandato al Richiedente l'attivazione di un dialogo in merito agli specifici protocolli operativi con ARPAE, quale Ente Gestore della rete idrometrica, per la modalità di trasferimento delle informazioni ai fini della segnalazione degli stati idrometrici di guardia e del superamento delle condizioni di sicurezza;
 - fornirà allo scrivente Ufficio il Protocollo di realizzazione e manutenzione inerente alla specifica infrastruttura, corredato delle procedure definite dal Richiedente, nelle quale il Richiedente indicherà, tra le altre cose, le misure informative, i dispositivi di segnalazione, i controlli, i ruoli e le responsabilità, che saranno totalmente in capo al Richiedente e a cui l'Ufficio scrivente resta estraneo, in caso di criticità che potrebbero insorgere durante la piena del fiume. In particolare, la procedura si attiverà in caso di emissione di allerte meteo da parte di A.R.P.A.E. Emilia-Romagna e Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>, che sarà cura del Richiedente consultare, e perdurerà fino al termine dell'allerta stessa; nelle more di una eventuale revisione della normativa vigente, i tempi medi di preannuncio della piena e i tempi medi di formazione dell'onda di piena sono quelli indicati dalle suddette allerte meteo;
 - programmerà interventi periodici di ispezione e manutenzione dell'opera e dell'alveo (art. 2ter delle Norme di attuazione del PSRI)) per un tratto di 100 metri a monte e 100 metri a valle dell'opera; inoltre, le ispezioni andranno eseguite a seguito di ogni piena significativa, considerandosi significativa una piena che abbia fatto registrare livelli idraulici prossimi o superiori alla soglia arancione (soglia 2) dell'idrometro assunto a riferimento. L'ispezione dovrà prevedere un

accurato accertamento dello stato dei luoghi e delle eventuali difformità dallo stato geometrico di progetto proposto nonché dell'eventuale presenza di materiale fluitato o ostruzioni in corrispondenza di pile e/o spalle o comunque del tratto di 100 metri a monte e 100 metri a valle dell'opera; in caso di riscontrati accumuli di materiale, quali rami caduti, legname e altri materiali lasciati dalle piene, il Richiedente dovrà prontamente agire per eliminare l'anomalia rimuovendo gli accumuli e dando comunicazione all'Ufficio Territoriale dell'avvenuta rimozione (stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it). I detriti rimossi dovranno essere trattati secondo la normativa vigente;

- per tutta l'estensione dell'alveo di piena (art. 2 ter delle Norme di attuazione del PSRI) da 100 m a monte a 100 m a valle del ponte, il richiedente è tenuto a svolgere a propria cura e spesa tutti gli interventi di pulizia e manutenzione occorrenti e necessari al mantenimento delle condizioni geometriche e di scabrezza di progetto; tali interventi, da realizzarsi secondo modalità stabilite in accordo con l'UT, comprenderanno il ripristino delle sezioni d'alveo di progetto e il taglio e la rimozione della vegetazione spontanea che dovesse essere fonte di danno o che dovesse comunque alterare tali condizioni geometriche e di scabrezza o interferire con l'esercizio transitorio del ponte in oggetto e le relative procedure; il materiale rimosso dovrà essere trattato secondo la normativa vigente;
- il Richiedente predisporrà una procedura di emergenza locale correlata con gli strumenti di Protezione Civile del Comune di Ravenna, a firma di un tecnico abilitato. In tale procedura dovranno essere indicate le misure informative, i dispositivi di segnalazione, i controlli, i ruoli e le responsabilità, che saranno totalmente in capo al Richiedente e a cui l'Ufficio scrivente resta estraneo, in caso di criticità che potrebbero insorgere durante la piena del fiume. In particolare, la procedura si attiverà in caso di emissione di allerte meteo da parte di A.R.P.A.E. Emilia-Romagna e Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, che sarà cura del Richiedente consultare presso il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale; sarà a cura e spese del Richiedente la trasmissione al Comune di Ravenna – Ufficio di Protezione Civile della procedura adottata e delle eventuali modifiche future, per consentirne l'eventuale integrazione con i piani di Protezione Civile;
- nelle more della definizione delle Condizioni di Esercizio Transitorio, da rilasciarsi da parte di questo Ufficio Territoriale, il Richiedente è tenuto ad eseguire quanto contenuto nella propria proposta di Condizioni di Esercizio Transitorio, che dovrà fin da subito prevedere quanto fin qui precisato.

Prescrizioni Generali:

- **Il presente nulla osta è rilasciato unicamente ai fini idraulici** indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate,

ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

- Ogni variante e modifica all'estensione delle opere oggetto della presente autorizzazione, nonché qualsiasi altro successivo intervento, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Ufficio scrivente, ad eccezione degli interventi di sola manutenzione ordinaria, che sono soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta del Richiedente nelle more dell'approvazione delle *condizioni di esercizio transitorio*, all'interno delle quali saranno definite le azioni non soggette a preventiva autorizzazione;
- Il richiedente è tenuto a svolgere a propria cura e spesa gli interventi di pulizia occorrenti nelle aree soggette al presente nulla osta. Tali pulizie comprenderanno il taglio e la rimozione della vegetazione spontanea che dovesse danneggiare, occultare o interferire con l'esercizio delle opere autorizzate, nonché la rimozione di rami caduti, di detriti, legname e altri materiali accumulati contro le pile, le spalle o l'impalcato del ponte o depositati dalle piene nel tratto da 100 m a monte a 100 m a valle dell'attraversamento; tale materiale rimosso dovrà essere trattato secondo la normativa vigente;
- Qualsiasi materiale od oggetti, diversi dalla sabbia e dalla ghiaia, che sono e restano di proprietà demaniale, presenti nel demanio in quanto trasportati dalla corrente d'acqua, quali rispettivamente rami, tronchi e/o materiali utilizzati nelle manutenzioni effettuate, dovranno essere rimossi dalle aree di proprietà demaniale e trattati secondo la normativa vigente;
- Le ispezioni e gli interventi presso l'opera dovranno avvenire in periodi stagionali idonei e programmati secondo un piano rischi stilato dal Richiedente, che tenga conto anche degli eventi di piena e delle allerte emanate da parte di A.R.P.A.E. Emilia-Romagna e Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, che sarà cura del Richiedente consultare presso il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Questo Ufficio Territoriale resta completamente sollevato da ogni responsabilità connessa ad eventuali incidenti a cose o persone sia durante gli eventi di piena che nell'uso ordinario. Tale responsabilità resta a carico del Richiedente;
- Le sedi saranno mantenute con ogni cautela e intervento idoneo atto a evitare erosioni e cedimenti delle sponde e degli argini del corso d'acqua. In particolare, il richiedente ha l'obbligo di provvedere tempestivamente al ricarico di solchi e avvallamenti, lungo la sommità arginale, le rampe e tutte le pertinenze, con materiale idoneo, nonché di costruire e di mantenere le opere necessarie per la condotta delle acque meteoriche o di scarico in modo da evitare ristagni d'acqua, erosioni e dissesti ai corpi arginali e alle ripe fluviali. L'Ufficio scrivente si riserva, comunque, la facoltà di prescrivere gli ulteriori interventi di cui dovesse sorgere la necessità per effetto delle opere realizzate, comprese eventuali difese anche in zone limitrofe del corso d'acqua soggette all'influenza dei manufatti autorizzati;
- Il richiedente è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione possano essere arrecati all'ambiente, a terzi o cose o beni di terzi nell'esercizio della concessione, anche in seguito a direttive e prescrizioni impartite da questo ufficio a

tutela dell'interesse pubblico e della sicurezza idraulica. L'Ufficio scrivente dal canto suo non sarà in alcun modo considerabile responsabile per i danni che dovessero subire le opere in relazione a fenomeni dovuti al regime del corso d'acqua e ad altri fenomeni naturali, quali ad esempio alluvioni, erosioni, fontanazzi, sifonamenti, mutamento dell'alveo, incendio della vegetazione di argini e pertinenze. L'Ufficio scrivente non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;

- Saranno altresì a totale ed esclusivo carico del Richiedente gli eventuali ripristini che si rendessero necessari a seguito di danni causati dal passaggio delle piene;
- Saranno a totale ed esclusivo carico del Richiedente gli eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione della circolazione, al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza;
- Qualora la titolarità dell'opera dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo intestatario;
- È vietato sub-concedere o affittare, in tutto o in parte, l'area demaniale soggetta al presente nulla osta;
- È proibita la concimazione, chimica e organica, nonché il diserbo chimico dei terreni;
- Al termine dell'occupazione dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate, saranno a totale ed esclusivo carico del richiedente i lavori da effettuarsi, secondo le direttive dell'Amministrazione competente, per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'attività autorizzata (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.);
- Qualsiasi variazione circa la titolarità del nulla osta dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Territoriale scrivente all'indirizzo PEC **stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it**
- Questo Ufficio Territoriale resta sollevato da qualsiasi responsabilità per danno a terzi causato dalla presenza e dall'esercizio del ponte in oggetto;
- Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, e comunque al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego, questo Ufficio Territoriale può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche;
- Dovranno essere adottati, in ogni tempo, a cure e spese del richiedente, quei provvedimenti che l'Ufficio Territoriale scrivente riterrà necessari, o anche solo convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità;
- Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate;
- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica;
- Il presente nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica;

L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Ufficio Territoriale e una copia sarà trasmessa all' A.R.P.A.E. – S.A.C. di Bologna.

Saranno date pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.

PT/AC/mm

IL DIRIGENTE

Ing. Davide Parmeggiani

(firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.